

Titolo: La sfida che ci viene da un virus: il nostro cervello è uno strano, complesso pianeta; il nostro Pianeta diverrà uno strano, complesso cervello?

Abstract

C'è una rivoluzione in corso, la cosiddetta rivoluzione digitale dalla cui forza siamo tutti travolti; una rivoluzione al crocevia fra una rivoluzione culturale e una industriale: quella dei 'Big Data' e della 'Intelligenza Artificiale'. Una rivoluzione che sta cambiando l'assetto stesso delle relazioni umane e delle interazioni fra uomo e natura, nel bene o nel male.

È una rivoluzione che tocca tutti i nostri valori fondamentali: il lavoro, la sostenibilità della vita, la democrazia, i rapporti umani, addirittura il nostro modo di fare scienza. E che se da un lato prospetta la possibilità di un futuro radioso di progresso, di crescita senza precedenti dei valori umani, di qualità della vita per chi verrà dopo di noi, dall'altro condiziona tutto questo a scelte etiche che mai l'umanità si è trovata a dover fronteggiare collettivamente.

Riusciremo a vincere questa epocale battaglia globale, che tanta paura e instabilità sta instillando nella società e nella politica? Ne abbiamo sicuramente gli strumenti, primo fra tutti quella macchina ineguagliabile che è il nostro cervello; dobbiamo costruire e subito gli ingredienti mancanti: il coraggio, la solidarietà, una visione condivisa di futuro, la capacità di convivere con la tecnologia in modo proattivo e non succube.

La sfida ci viene dalla salute, un esempio rappresentativo cruciale della complessità di queste questioni: a quale porzione della nostra libertà siamo disposti a rinunciare se la posta in gioco è la salute non solo nostra ma dell'intera collettività? La pandemia di COVID-19 ci ha confrontato in maniera anche drammatica con questa questione, quando lo stato, attraverso il governo, ha deliberato modalità di comportamento di tutti noi assolutamente eccezionali rispetto alla norma. Ne parleremo diffusamente, perché digitale, dati, intelligenza artificiale sono stati fra i protagonisti più importanti di questo scenario e ci hanno aiutato a trovare risposte adeguate.

Il diffondersi progressivo della cultura digitale, in particolare nei suoi aspetti legati ai Big Data, all'Internet delle Cose, all'Intelligenza Artificiale ha non solo mutato profondamente alcuni dei valori portanti della nostra società, etici e tecnologici, ma ha altresì portato la scienza a riflettere in modi nuovi e diversi su problemi antichi.

Il compito, o per meglio dire, la sfida che la questa società emergente basata sulla cultura dei dati deve affrontare con l'aiuto della scienza è infatti quello di sostenere l'uomo nel gestire un passaggio epocale della sua storia (forse, addirittura, un momento chiave dell'evoluzione della specie) e dunque di integrare questo nuovo sapere nel contesto dei suoi valori consolidati.

La scienza dei dati, per sua stessa definizione sia multidisciplinare che interdisciplinare, si confronta oggi con problemi nuovi della logica, della fisica, della matematica, della computer science, della scienza dei sistemi complessi, ma anche delle neuroscienze, delle scienze cognitive e comportamentali, della sociologia, della medicina; soprattutto però si deve confrontare con quelle problematiche che riguardano l'uomo come persona e come membro di una società: l'etica, il lavoro, la democrazia.

Prof. MARIO RASETTI